

Fra Dante e la Gioconda, Cadero in Veddasca fa il pieno di arte

Pubblicato: Domenica 22 Agosto 2021



Mancano dieci giorni alla **chiusura della mostra dedicata alla Gioconda**, ma l'entusiasmo per questa iniziativa che sta unendo arte, storia e leggenda a 596 metri di altezza slm, non si spegne.

Sabato 21 agosto al **centro Taxus, in località Cadero**, tanta è stata la voglia di regalarsi una serata differente, ricca di emozioni, circondati dalla splendida atmosfera di un **tramonto in val Veddasca**.



Il lago Maggiore dal belvedere di Cadero in piazza della Chiesa

Primo step di una serata speciale, l'**omaggio a Dante** al **vecchio lavatoio del paesino**, dove è stata sviluppata una mostra a lui dedicata e una installazione che rimanda al poeta nella selva oscura.



Protagonista **Silvano Vinceti**, che ha presentato il libro che ha ispirato gli artisti della mostra “Attualità di Dante” e l’anticipazione del libro “I Misteri di Dante” realizzato a quattro mani con il professor Guppioni.



L’installazione nel lavatoio curata dall’associazione “Sul filo dell’arte”

«L’omaggio a Dante ha voluto celebrare questo artista non puntando lo sguardo al passato, ma riflettendo su **quanto possa essere attualizzato oggi** – ha puntualizzato Vinceti a margine della presentazione – Tutti gli artisti hanno portato la loro visione dell’opera dantesca e il valore di ciò che è stato fatto risiede proprio nella **diversità fra ciascuna opera**: come in un’orchestra, **ciascuno ha composto la propria parte di melodia**. Ciò che più conta è ciò che è stato trasmesso ai presenti, l’**entusiasmo che siamo riusciti a suscitare** e, soprattutto, quanto ogni visitatore abbia portato via con sé del nostro lavoro».



Ad arricchire la serata ulteriormente, la **possibilità di mangiare sotto le stelle**, nel cortile dell'associazione Taxus, un altro evento che ha fatto il pienone: «Sì, stasera in tanti hanno risposto con entusiasmo alla nostra iniziativa, scegliendo di cenare con polenta e zola e spezzatino di cinghiale: un gran successo, tanto che purtroppo **abbiamo anche dovuto rifiutare qualche adesione** dell'ultimo minuto – confida **Martina Castellani**, dell'associazione Taxus – Noi non possiamo che essere **soddisfatti della risposta delle persone** alle nostre proposte. Il focus su Dante e la mostra dedicata alla “Gioconda, fra mito e leggenda” hanno **suscitato curiosità un po' in tutti**, dai residenti, ai villeggianti, perfino a turisti di passaggio e curiosi che avevano sentito parlare della mostra. È solo una delle tante iniziative culturali che vogliamo regalare alla Veddasca».



Il “micro museo” di Cadero che racconta la storia della Gioconda

Intanto, **ci sarà tempo fino a fine mese per regalarsi una visita alla mostra**: il museo nato dalla collaborazione dell'associazione Taxus e la **Fondazione Leonardo da Vinci di Milano**, non è grandissimo, ma comunque perfettamente in grado di incuriosire i visitatori sul furto della Gioconda per mano di **Vincenzo Peruggia di Dumenza** che, con l'opera di Da Vinci fra le mani, arrivò anche in Veddasca per nascondere la preziosa opera.

21 agosto 1911: il varesino Vincenzo Peruggia rubò la Gioconda

Fra filmati, testimonianze e ricostruzioni storiche, una gita a Cadero può davvero trasformarsi in **un tuffo nel mito** del quadro più famoso al mondo.

La mostra è ad ingresso libero ed è visitabile dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.



110 anni fa esatti – il 21 agosto 1911 – avvenne il furto della Gioconda, poi restituita alla Francia, ma qualcuno sostiene che la vera opera di Leonardo Da Vinci sia ancora in Veddasca

[Santina Buscemi](#)
santina.buscemi@gmail.com